



WAITING FOR ACR. IL NUOVO ABC DELL'ACR

*Le basi indispensabili per diventare un educatore ACR
Breve percorso formativo per quanti si avvicinano al servizio educativo (dai 16 anni in su)*

Premessa

Vi presentiamo la nuova edizione dell'ABC dell'ACR, riveduta e aggiornata alla luce del nuovo Progetto Formativo. Tra molte e stimolanti novità, si riconferma l'attenzione alla formazione degli educatori da parte dell'associazione, come è stabilito nell'Atto normativo dell'Azione Cattolica di Padova: «L'AC di Padova lavora perché ogni educatore diventi sempre più laico accompagnatore di altri laici nel cammino della fede» (articolo 7.1).

L'ABC dell'ACR si propone come l'inizio di un percorso di avviamento al servizio educativo per i giovanissimi che hanno compiuto 16 anni entro il 31 dicembre dell'anno pastorale in corso e che desiderano diventare educatori. La proposta è aperta anche ai 17enni che, affiancati da educatori più esperti, sperimentano gradualmente cosa vuol dire accompagnare e gestire un gruppo di bambini o di ragazzi.

Non possono essere considerati educatori, non avendo ancora compiuto la maggiore età (come indicato nell'Atto normativo, articolo 7.2), però spesso vivono in comunità alcune esperienze a contatto con i più piccoli che hanno o possono avere valenza formativa se vengono chiaramente orientate alla loro crescita umana e spirituale. Però non bisogna assolutamente “bruciarli”, caricandoli di responsabilità troppo grandi.

Consegniamo questo strumento alle presidenze vicariali: è chiesto a loro di prendersi a cuore la formazione dei futuri educatori in questo tratto del loro percorso.

Finalità

L'ABC dell'ACR vuole accompagnare i 16enni e 17enni che si avvicinano al servizio educativo in un cammino che li aiuti a conoscere meglio sé stessi e le proprie motivazioni, i tratti fondamentali della proposta associativa, le caratteristiche e il ruolo dell'educatore e le peculiarità di uno stile di relazione da coltivare negli ambienti di vita e nella comunità.

I ragazzi possono formarsi su questi aspetti solo a partire dalla relazione con Dio, da un rapporto di amicizia e di intimità con il Signore e la sua Parola. Solo se incontreranno Gesù nella loro vita quotidiana e troveranno in Lui la risposta ai loro bisogni più profondi, saranno “discepoli-missionari”, annunciatori della gioia del Vangelo nel mondo ed educatori capaci di condurre i ragazzi loro affidati a Colui che è Parola e Pane di vita.

Questa idea di fondo ispira e guida tutte le tappe e tutti gli approfondimenti che fanno parte di questo cammino. Possiamo articolare questa finalità in obiettivi specifici, da perseguire, gradualmente, tappa per tappa, cioè:

- portare i ragazzi a scoprire o a rafforzare il desiderio di Dio dentro di sé;

- aiutarli a prendere coscienza di essere un dono per il mondo e per la Chiesa;
- far sperimentare loro che la vita è piena quando viene donata;
- insegnare ai ragazzi che l'essere viene prima del fare;
- renderli consapevoli di essere in relazione, anzi di essere grazie alle relazioni;
- far scoprire loro la bellezza nel prendersi cura dei più piccoli;
- aiutarli ad avvicinarsi al Vangelo e a sentire la ricchezza nel camminare insieme e nell'essere comunità in viaggio sulle orme del Risorto;
- preparare futuri educatori ad esercitare con passione e competenza il loro servizio in parrocchia.

Come si può notare, questi obiettivi sono saldamente intrecciati tra loro, come fili che insieme compongono un solo tessuto: la figura di un educatore di AC.

Caratteristiche

- L'ABC dell'ACR viene proposto e sviluppato a livello vicariale e perciò riunisce "aspiranti educatori" di più parrocchie, anche grazie all'importante contributo dei presidenti parrocchiali che informano e coinvolgono chi guida il gruppo educatori in parrocchia;
- viene curato e realizzato dai responsabili vicariali della formazione e dell'ACR, su incarico della presidenza vicariale, in accordo con la commissione diocesana formazione degli educatori. Possono essere affiancati da educatori esperti, da un assistente del vicariato e possibilmente da alcuni educatori adulti, la cui presenza ed esperienza può essere una testimonianza utile per i giovani;
- il percorso è costituito da quattro tappe: per ciascuna di esse è individuato un obiettivo, una o più attività da svolgere con gli aspiranti educatori e alcune schede di approfondimento (vedi paragrafo Alcune note di metodo);
- al termine del percorso dell'ABC dell'ACR la presidenza vicariale ne verifica lo svolgimento e il raggiungimento degli obiettivi insieme a chi lo ha gestito. Sono oggetto di valutazione le ricadute sulle singole associazioni di base, la preparazione acquisita dai partecipanti, e in particolare la necessità di eventuali approfondimenti o integrazioni, nonché le potenzialità e le idoneità rilevate durante il percorso;
- una volta concluso il percorso, gli aspiranti educatori possono vivere le prime esperienze di tirocinio in parrocchia, purché non vengano lasciati soli nella conduzione di un gruppo, ma siano affiancati da un educatore esperto, la cui testimonianza sia un valido aiuto nella formazione al servizio educativo;
- al termine del percorso le presidenze parrocchiali assegnano a ciascun aspirante educatore una guida o un accompagnatore personale che lo affiancherà per un anno, in base alle indicazioni del Progetto Formativo. Si tratta di una figura di giovane-adulto o di adulto, che risiede preferibilmente nella comunità di appartenenza oppure nelle parrocchie vicine; non ha rapporti di collaborazione con il ragazzo, ma può essere un educatore storico o una persona che ha alle spalle una intensa esperienza associativa (vedi paragrafo "Due parole sulla guida");
- il nuovo ABC dell'ACR non è un'alternativa alla formazione di base dei 16enni, ma "viaggia" insieme a quello del gruppo Giovanissimi, senza sovrapporsi a esso. Trova integrazione nel weekend diocesano ACR Start (vedi sotto). Il percorso vicariale rinvia ad altre proposte formative che possono essere utili, in futuro, ai ragazzi e agli aspiranti educatori.

Proposte complementari e successive

Il nuovo ABC dell'ACR si inserisce in un percorso di avvicinamento al servizio educativo delineato dal nuovo progetto formativo. Si articola in più passaggi gradualmente e differenziati in base all'età. Per comodità li richiamiamo qui in forma schematica.

Fase	Proposta	Tem
Avvicinamento al servizio	Weekend diocesano "ACR Start"	Introduzione alla bella proposta dell'ACR
Avvicinamento al servizio	Percorso vicariale Nuovo ABC dell'ACR	Gli elementi base per diventare educatori ACR (chiamata, mandato, identità e metodo di AC)
Anno 0	Periodo di affiancamento con la "guida" (vedi sotto) in parrocchia	Riflessione sulle motivazioni che orientano al servizio educativo
Anno 1	Weekend "Si parte" vicariale, intervicariale o diocesano	Riscoperta di finalità, specificità e metodo della proposta ACR. Approfondimento sul cammino annuale e introduzione al rapporto con l'Iniziazione Cristiana.
Anni di approfondimento	Incontri, laboratori, percorsi e/o weekend parrocchiali, interparrocchiali o vicariali	Approfondimento sulle quattro dimensioni costitutive del laico e dell'educatore di AC (vocazionale, umana-relazionale, ecclesiale, associativa)

Il Nuovo ABC dell'ACR e il weekend ACR Start corrispondono al primo approccio alla proposta educativa dell'ACR. Dopo l'Anno 0, un periodo di riflessione e discernimento, un giovane, entra nell'Anno 1: previa valutazione della presidenza parrocchiale, può ricevere il mandato di educatore, accompagnare un gruppo di ragazzi con la propria équipe e accedere a proposte formative più specifiche e mirate (convegno diocesano, weekend diocesano "Si parte"), che gli permettono di approfondire obiettivi, metodo e strumenti dell'ACR.

Negli anni successivi un educatore può partecipare ad altri incontri e iniziative che servono per approfondire finalità, stile e contenuti dell'AC.

Due parole sulla guida

È una figura che si distingue dal padre spirituale. Questi è vincolato da precisi obblighi riguardo al riserbo: in nessun modo può far trapelare quanto gli è riferito al di fuori del rapporto con il proprio "diretto"; ha una buona preparazione teologica e una maturità consolidata nella vita cristiana. La direzione spirituale si propone di accompagnare una persona nel discernimento della volontà di Dio sulla propria vita.

La guida è una persona che con semplicità, umiltà e sincerità percorre un breve tratto di strada accanto al giovanissimo; lo accompagna su incarico della presidenza parrocchiale e mette a sua disposizione le capacità relazionali, la maturità umana, il vissuto di fede e l'esperienza che ha acquisito in associazione. Al termine di questo periodo di discernimento il ragazzo può chiedere ai propri responsabili associativi parrocchiali di essere investito dell'incarico di educatore.

Cosa fa la guida:

- vive con il giovanissimo momenti personali di confronto e di discussione, servendosi delle tracce predisposte dalla équipe Formazione.
- al termine dell'anno consegna alla presidenza parrocchiale una lettera scritta e il responsabile della formazione educativa, per arrivare a una verifica complessiva del cammino dell'aspirante educatore, che non è sua esclusiva, ma discernimento della presidenza;
- può suggerire degli impegni di spiritualità e di approfondimento, senza invadere il campo della direzione spirituale e del servizio proprio dell'assistente.

Alcune note di metodo

Sarà cura della équipe di formazione programmare e realizzare il percorso del nuovo ABC dell'ACR, facendosi carico di alcune attenzioni: creare un clima favorevole alla formazione nell'ambiente in cui si terranno gli incontri (ambienti accoglienti, sedie disposte in cerchio, ...); mettere i partecipanti a loro agio, curando le presentazioni delle serate, i giochi iniziali di conoscenza, la preparazione e consegna dei "segni" o gadget e i momenti di preghiera (testi, canti...). Si cerchi sempre facilitare l'interazione e la condivisione con i partecipanti.

Qui sotto forniamo uno schema che presenta le quattro tappe del percorso, indicando per ciascuna di essa il tema, l'obiettivo e i titoli assegnati ai momenti o alle attività dell'incontro.

Segnaliamo solo che il raccoglitore del Nuovo ABC dell'ACR contiene la traccia per ogni tappa (sotto forma di fascicoli singoli) e le schede di approfondimento che offrono ulteriori spunti per arricchire o integrare la formazione degli educatori.

Le tracce forniscono descrizioni di attività, nonché indicazioni di contenuti e riferimenti utili (documenti, letture, titoli di film,...) per predisporre gli incontri.

ABC DELL'ACR: LE TAPPE PER DIVENTARE EDUCATORI		
Prima tappa: chiamata (interiorità)	Un ragazzo scopre di essere stato chiamato, di aver ricevuto un dono da mettere al servizio degli altri	Io sono dono Metti in circolo il tuo dono
Seconda tappa:	Un ragazzo individua i tratti	Essere, prima di fare

identità (responsabilità)	caratterizzanti della proposta associativa e impara a sentirli e a farli propri nella vita e nel servizio.	Esserci, essere con
Terza tappa: metodo (fraternità)	Un ragazzo riflette sul ruolo dell'educatore verso i ragazzi e trova nella proposta associativa risorse utili per la vita e per il servizio.	L'aver cura, prima di tutto Quattro cose indispensabili per il viaggio
Quarta tappa: relazione (ecclesialità)	Un ragazzo riflette sulla sua relazione personale con Dio e coglie in essa una direzione, un criterio per la propria vita e le proprie relazioni.	Un Padre buono Gesù, il primo educatore lo Spirito, guida per la Chiesa

Buon lavoro!

Le équipe diocesane
ACR e Formazione educatori